

parte dell'articolo che egli intende di sopprimere. Egli potrà quindi chiedere la divisione dell'articolo e sopra questa parte che riguarda l'energia elettrica, fedele alla sua mozione, voterà contro.

Sineo. Accetto il suggerimento del presidente e propongo colla divisione dell'articolo la soppressione della seconda parte di esso.

Presidente. Prima di tutto votiamo la prima parte dell'articolo, poichè l'onorevole Sineo ha chiesto la divisione. La prima parte è questa:

« È istituita una tassa sul consumo per illuminazione o riscaldamento del gas-luce » e qui l'energia elettrica la lasciamo addietro « nella misura di centesimi 2 per ogni metro cubo di gas-luce proveniente dalla distillazione del carbone;

« di centesimi 8 per ogni metro cubo di gas-luce ottenuta colla distillazione degli olii minerali; »

Metto a partito questa prima parte dell'articolo.

(È approvata).

Veniamo ora alla prima parte che riguarda l'energia elettrica, quella parte che l'onorevole Sineo propone di abolire.

Prima di venire alla votazione di « centesimi 60 per ogni etto-watt-ora di energia elettrica » bisogna mettere ai voti l'emendamento dell'onorevole Colombo che vorrebbe invece diminuire questi 0.60 portandoli a 0.50; ciò che costituisce appunto il suo primo emendamento.

Voci. No; bisogna votare prima la questione di massima.

Presidente. Come vogliono: allora voteremo prima la questione di massima.

Sineo. Prego il presidente di mettere ai voti prima la mia mozione, che sopprime questa parte dell'articolo.

Boselli, ministro delle finanze. Il Governo non l'accetta.

Presidente. Veramente il concetto più razionale è che si metta prima di tutto ai voti l'emendamento Colombo, non accettato dal Governo nè dalla Commissione, poi si venga alla votazione sulla questione di massima.

S'intende che quando l'emendamento Colombo sia approvato, avrà effetto soltanto dato che la Camera approvi la parte dell'articolo che riguarda l'energia elettrica.

L'onorevole Colombo ha facoltà di parlare.

Colombo Giuseppe. Pare a me che la proposta dell'onorevole Sineo debba andare avanti perchè è più generale.

Presidente. Mandiamola pure avanti. È questione d'intenderci.

Secondo me la più corretta era quella di porre a partito l'emendamento proposto; ma poniamo pure a partito prima la mozione dell'onorevole Sineo.

Coloro che intendono di approvare che sia imposta una tassa per ogni etto-watt-ora di energia elettrica, vogliano alzarsi.

(È approvato).

Adesso metto a partito l'emendamento dell'onorevole Colombo, il quale vorrebbe:

Sostituire nel primo comma alle parole:

« Centesimi 0.60 per ogni etto-watt-ora di energia elettrica » *le seguenti:*

« Centesimi 0.50 per ogni etto-watt-ora di energia elettrica. »

(Dopo prova e controprova l'emendamento Colombo non è accettato).

Ora metto a partito la cifra di 0.60 proposta dal Governo e dalla Commissione.

(È approvato).

Ora viene l'ultima parte dell'articolo. Il Governo accetta l'aggiunta della Commissione?

Boselli, ministro delle finanze. L'accetta con l'aggiunta anche proposta dall'onorevole Colombo.

Presidente. Perlochè l'alinea sarebbe questo:

« È esente dalla tassa il consumo per la illuminazione municipale delle aree pubbliche, per forza motrice e per ogni altro uso che non sia illuminazione o riscaldamento di ambienti.

A questo alinea l'onorevole Campi insieme con gli onorevoli: Cremonesi, Morpurgo, Dal Verme, Papa, Rizzetti, Donati, Grossi, Siccardi, Gaetani Luigi e Garlanda vorrebbe aggiungere dopo le parole per « forza motrice » « o per cucina ».

Metterò a partito l'aggiunta proposta dall'onorevole Campi « o per cucina. »

(Non è approvata).

Metto ora a partito l'ultima parte del-